



Consiglio Superiore

DEI LAVORI PUBBLICI

LA SEZIONE

SEZIONE I^

Adunanza del 27-10-1926

N. del Protocollo 2629

10/19

OGGETTO

Domanda del Comune di Livorno per dichiarazione di pubblica utilità delle opere dirette al risanamento del centro dell'abitato =

(L I V O R N O)

Veduto il dispaccio N.9767 in data 21 Ottobre 1926, col quale il Ministero dei LL. PP. Direzione Generale Affari Generali invia, per esame e parere, l'istanza 17 settembre 1926 del sindaco di Livorno, indirizzata a S.E. l'On. Ministro dei LL. PP. e diretta ad ottenere che sieno dichiarate di pubblica utilità le opere per il risanamento del centro urbano di Livorno, contemplate nel progetto I Agosto 1926 compilato dall'Ufficio tecnico comunale di Livorno ;

Veduto il detto progetto dell'importo di L.2.620.000 ;

Vedute le deliberazioni 27 maggio 1926 del Consiglio Comunale e 10 settembre 1926 della Giunta Comunale di Livorno debitamente rese esecutorie dalla competente autorità tutoria ;

Veduti gli atti di pubblicazione del progetto e delle suindicate deliberazioni, contro cui non furono presentate opposizioni nè nel pubblico nè nel privato interesse;

Veduto il rapporto n.4885 in data 25 settembre 1926 dell'Ufficio del Genio Civile di Livorno ;

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Divisione Affari Generali
9 - NOV. 1926
10489

RAPU

10/19 - 1746 - 10/19

UDITO IL RELATORE (FORNARI GIUSEPPE)

Considerato che il progetto sopracitato riguarda il risanamento del centro urbano di Livorno ; e propriamente della zona compresa tra la via Cairoli , Di Franco, del Tempio e la Piazza Vittorio Emanuele II° , ed è inteso a soddisfare ad esigenze di carattere igienico e di pubblica incolumità, determinata dalle condizioni malsane e malsicure del gruppo di fabbricati che si trovano nella suindicata zona, dei quali si propone la demolizione ;

Considerato che pertanto il progetto ha il carattere di piano regolatore della zona urbana della città, sopra delimitata e come tale può essere approvata ai fini della legge 25 giugno 1865 n.2359 e particolarmente degli articoli 12 e 21 della legge stessa , in quanto mira ad eliminare i gravi pericoli che derivano dallo stato di cose suaccennate, alla salute fisica e morale di numerose famiglie costrette ad abitare in quegli edifici, e di tutta la popolazione per la diffusione di malattie che trovano in quel centro le più adatte condizioni ambientali per un rapido sviluppo ;

Considerato che con lo stesso progetto fu studiato un opportuno piano di ricostruzione edilizia e di ampliamento stradale che da un lato completa il decoro delle nuove importanti costruzioni di vicini edifici destinati a pubblici servizi, e dall'altro lato provvede al miglioramento della viabilità cittadina ;

Considerato che il progetto è dal lato tecnico finanziario regolarmente compilato, e che l'urgenza delle opere in esso contemplate è determinata oltre che dalle ragioni di carattere igienico edilizio , sopraccennate, altresì dal fatto che la realizzazione delle ricostruzioni che verrebbero eseguite dall'Istituto Nazionale Immobiliare in base a regolare compromesso già stipulato, si basa sulla possibilità di consegnare all'Istituto stesso almeno una parte degli edifici da demolire entro un breve termine, che scade alla fine del corrente anno ;

Considerato che per l'esecuzione di tutto il piano sarà oppor-

tuno fissare il termine di cinque anni dalla data del Decreto di approvazione del piano stesso ,anzichè di tre come viene domandato ;

E'

D I

P A R E R E

Che possa farsi luogo all'emissione del R.Decreto col quale sia approvato il piano regolatore della zona urbana di Livorno compresa tra le vie Cairoli, Di Franco, del Tempio e la Piazza Vittorio Emanuele II° ,in conformità del progetto I° agosto 1926 presentato dal Comune di Livorno dell'importo di L.2.620,000,00 assegnando il termine di anni 5 per la completa attuazione del piano medesimo .



PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO (C.Quintili)

[Handwritten signature]